50.17.09

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno
Il Dirigente

Alla Ditta ***Smiga srl***

Al Sindaco del Comune di Montano Antilia

Al Comando Vigili del Fuoco - Salerno

All'ASL Salerno

All'ARPAC Salerno

All'Arpac Catasto Rifiuti

Alla Provincia di Salerno – settore Ambiente

Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli

Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania – NAPOLI

Alla C.M. Bussento, Lambro e Mingardo

All'Ente Idrico Campano

OGGETTO: *D. Lgs. 152/06 art. 208. Autorizzazione unica per realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Montano Antilia alla localita Massicelle - zona P.E.E.P. - Ditta* ***Smiga s.r.l.*** *con sede legale a Montano Antilia (Sa) - via Montemauro n. 35. - Trasmissione Decreto Dirigenziale n. 317 del 20/2022*

In uno alla presente, si trasmette copia del Decreto Dirigenziale n. 317 del 06/12/2022 ditta ***Smiga srl.***

Anna Martinoli
Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 D.Lgs n. 39/1993

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF — **Dott.ssa Martinoli Anna**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
317	**06/12/2022**	**17**	**9**

Oggetto:

D. Lgs. 152/06 art. 208. Autorizzazione unica per realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Montano Antilia alla localita Massicelle - zona P.E.E.P. - Ditta SMIGA s.r.l. con sede legale a Montano Antilia (Sa) - via Montemauro n. 35.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Regione Campania
Data: 06/12/2022 16:39:52, PG/2022/0608492

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 8 del 15/01/2019, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- la ditta Smiga s.r.l. (P. Iva 04985720657) con sede legale a Montano Antilia (Sa) in via Montemauro n. 35, in persona del legale rappresentante sig. Gabriele Gagliotta nato a Vallo della Lucania (Sa) il 23.03.1976, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 22/02/2022 - prot. 0098565, di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi in Località Massicelle – zona P.E.E.P. del Comune di Montano Antilia, identificato al N.C.T. del medesimo Comune al foglio n. 24 particelle nn. 346 e parte 342-343-345-353-354-534-597-600-601-602 su una superficie complessiva di 6.480 mq;

PRESO ATTO delle integrazioni acquisite il 24/06/2022 - prot. 0330255, il 14/09/2022 - prot. 0448871 ed il 15/11/2022 - prot. 0563260;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi del 28.11.2022:

- preso atto della valutazione favorevole con prescrizioni dell'ufficio procedente, del parere favorevole con prescrizione matrice rumore dell'ARPAC, del parere favorevole con prescrizioni dell'Ente Idrico Campano, nonché dell'autorizzazione vincolo idrogeologico n. 109/2022 della Comunità Montana Bussento – Lambro e Mingardo;
- tenuto conto del parere negativo espresso dal Comune di Montano Antilia;
- acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, degli Enti assenti (Comando Provinciale dei VV.F. di Salerno, dell'ASL Salerno, dell'Amministrazione Provinciale di Salerno) seppur invitati;
- ha approvato il progetto dell'impianto di che trattasi:
  a) subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione della dichiarazione di conformità End of Waste riformulata, riportante il numero del lotto, data di emissione e quantitativo espresso in tonnellate e metri cubi;
  b) con prescrizione che entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio la Ditta dovrà effettuare un'indagine fonometrica finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa vigente;

ATTESO che il tecnico incaricato della ditta ha comunicato che: *"le attività previste in progetto, non sono soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco in quanto non rientranti tra quelle elencate nell'Allegato I al DPR del 01/08/2011, pertanto l'impianto non è soggetto all'adeguamento antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223/2019";*

PRESO ATTO che è stata acquisita:

- dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- nomina ed accettazione di Responsabile Tecnico dell'impianto dell'ing. Alessandro Scovotto (C.F. SCVLSN73H08Z133V);

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

Regione Campania
Data: 06/12/2022 16:39:52, PG/2022/0608492

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTA l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 0605665 del 05/12/2022 dal Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo "A", di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Smiga s.r.l.** alla realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi in Località Massicelle - zona P.E.E.P. del Comune di Montano Antilia, identificato al N.C.T. del medesimo Comune al foglio n. 24 particelle nn. 346 e parte 342-343-345-353-354-534-597-600-601-602 su una superficie complessiva di 6.480 mq.

PRECISARE che la presente autorizzazione, ai sensi del comma 12 - art.208 - D. Lgs. 152/2006, ha validità 10 (dieci) anni a partire dal rilascio del presente provvedimento.

PRENDERE ATTO che il Responsabile Tecnico dell'impianto è l'ing. Alessandro Scovotto (C.F. SCVLSN73H08Z133V).

PRECISARE che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13, R12 ed R5 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi riportati nella tabella allegata al presente provvedimento.

EVIDENZIARE che:

a) ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. n. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;
c) per la cessazione della qualifica di rifiuto per il codice EER 170302 dovranno essere rispettate le disposizioni di cui al D.M. n. 69/2018;
d) per la cessazione della qualifica di rifiuto per i materiali inerti (codici EER 010413, 170101, 170504, 170508 e 170904) dovranno essere effettuate le procedure End of Waste autorizzate ai sensi del D.M. n. 152 del 27/09/2022.

PRECISARE che la dimensione del lotto del materiale End of Waste recuperato:

- per il codice EER 170302 è pari a 375 mc corrispondenti a 560 t;
- per i codici EER 010413, 170101, 170504, 170508 e 170904 è pari a 450 mc corrispondenti 675 t;

Regione Campania
Data: 06/12/2022 16:39:52, PG/2022/0608492

FARE OBBLIGO alla ditta:

- di effettuare, entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, una relazione di valutazione dell'effettivo impatto acustico, con l'attività a regime, anche valutando le emissioni sugli eventuali recettori posti nelle prossimità dello stabilimento produttivo, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L. 447/95;
- di presentare il P.E.I. (Piano di Emergenza Interno) alla Prefettura, ai sensi dell'art. 26 bis dell'Allegato alla Legge n. 132 dell'1/12/2018.

STABILIRE che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante, nonché polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 8/2019 - Parte V.

PRECISARE, altresì, che:

- le attività EoW, di cui al D.M. n. 152/2022 - art. 6, potranno iniziare previa acquisizione della certificazione UNI EN 9001 da comunicare alla U.O.D. 09;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, finalizzato a garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area e l'assenza di contaminazioni delle matrici suolo e acque sotterranee.

STABILIRE, inoltre, che l'ARPAC, in occasione della prima visita ispettiva, è tenuta a verificare il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, nonché la conformità dell'impianto con il progetto approvato in conferenza di servizi.

PRENDERE ATTO, così come riportato in relazione tecnica, che l'attività produttiva di che trattasi prevede i reflui relativamente allo scarico:

- delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale, trattate e successivamente convogliate nella fogna mista sulla SP 346;
- delle acque percolaticce derivanti dalla disidratazione del codice EER 101314 e dalle acque di scarico del lavaruote, vengono convogliate in vasche a tenuta periodicamente prelevate da ditta autorizzata;
- delle acque dei servizi igienici convogliate nella fogna mista sulla SP 346.

Regione Campania
Data: 06/12/2022 16:39:52, PG/2022/0608492

AUTORIZZARE, pertanto, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento piazzale e dei servizi igienici nella fogna mista sulla SP 346 del Comune di Montano Antilia, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
   a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
   - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
   - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
   - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
   - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
   - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
   - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
   - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
   - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*
   b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
   c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

Regione Campania
Data: 06/12/2022 16:39:52, PG/2022/0608492

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
7. l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

Regione Campania
Data: 06/12/2022 16:39:52, PG/2022/0608492

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, le emissioni in atmosfera dell'impianto, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01 e pertanto il quadro emissivo è il seguente:

Punto di emissione	Tipologia	Provenienza	Valori stimati in Conc.ne mg/Nmc	Impianto di abbattimento
P1	Polveri	Scarico materiale	0,5	Sistema di nebulizzazione in alta pressione
P2	Polveri	Frantumazione	1	Sistema di nebulizzazione in alta pressione
P3	Polveri	Vagliatura	2,8	Sistema di nebulizzazione in alta pressione
P4	Polveri	Formazione e stoccaggio inerti	5	Sistema ad idranti con getto a pioggia
P5	Polveri	Trasporto all'interno dell'area	0,5	Sistema ad idranti con getto a pioggia

- con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
8. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
9. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
10. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

Regione Campania
Data: 06/12/2022 16:39:52, PG/2022/0608492

11. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
12. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta **Smiga s.r.l.** al seguente indirizzo: "smigasrl@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Montano Antilia, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, alla Provincia di Salerno, alla Comunità Montana Bussento, Lambro e Mingrado, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, all'Ente Idrico Campano, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Martinoli

Regione Campania
Data: 06/12/2022 16:39:52, PG/2022/0608492

ALLEGATO I - SMIGA srl - loc. Massicelle Montano Antilia (SA)

	CER	Tipologia	Peso	Attività											
				R13				R12				R5			
			kg/mc	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
1	010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra	1800	54,00	30,00	16.200,00	9.000,00					0,10	0,06	30,00	16,67
2	101314	rifiuti e fanghi di cemento	1900	36,10	19,00	10.830,00	5.700,00	36,10	19,00	10.830,00	5.700,00				
3	170101	cemento	1700	306,00	180,00	91.800,00	54.000,00					0,10	0,06	30,00	17,65
4	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	1600	336,00	210,00	100.800,00	63.000,00					1,50	0,94	450,00	281,25
5	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	1200	216,00	180,00	64.800,00	54.000,00					1,00	0,83	300,00	250,00
6	170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	1200	216,00	180,00	64.800,00	54.000,00	36,00	30,00	10.800,00	9.000,00	0,10	0,08	30,00	25,00
7	170904	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	1300	546,00	420,00	163.800,00	126.000,00	6,50	5,00	1.950,00	1.500,00	2,00	1,54	600,00	461,54
8	170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	750	22,50	30,00	6.750,00	9.000,00								
9	170203	plastica	200	2,00	10,00	600,00	3.000,00								
10	160103	PFU (Pneumatici fuori uso)	650	9,75	15,00	2.925,00	4.500,00								
11	170401	rame, bronzo, ottone	2.200	33,00	15,00	9.900,00	4.500,00								
	170402	alluminio	1.500	22,50	15,00	6.750,00	4.500,00								
	170405	ferro e acciaio	2.000	30,00	15,00	9.000,00	4.500,00								
	170407	metalli misti	1750	26,25	15,00	7.875,00	4.500,00								
	170411	cavi di rame	1500	22,50	15,00	6.750,00	4.500,00								
	160601*	batterie al piombo	1500	22,50	15,00	6.750,00	4.500,00								
	160605*	altre batterie	1500	22,50	15,00	6.750,00	4.500,00								
	150101	imballaggi di carta e cartone imballaggi di carta e cartone.	125	1,88	15,00	562,50	4.500,00								
	200101	carta e cartone	200	3,00	15,00	900,00	4.500,00								
20	150106	imballaggi in materiali misti	300	3,00	10,00	900,00	3.000,00	3,00	10,00	900,00	3.000,00				
		totale		1931,475	1419	579442,5	425700	81,60	64,00	24.480,00	19.200,00	4,80	3,51	1.440,00	1.052,10

Regione Campania
Data: 06/12/2022 16:39:52, PG/2022/0608492

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
317	*06/12/2022*	*50*	*17*	*9*

Oggetto:

D. Lgs. 152/06 art. 208. Autorizzazione unica per realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Montano Antilia alla localita Massicelle - zona P.E.E.P. - Ditta SMIGA s.r.l. con sede legale a Montano Antilia (Sa) - via Montemauro n. 35.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : AB595AF7ADDEB9F7BE220CB52156AEFC4351B1DA

Allegato nr. 1 : 7BBA0884F22729954DDA32763478DEFEBE380C75

Frontespizio Allegato : 99B3B117EAA610A4DA282972D668C033F3E403FD

Regione Campania
Data: 06/12/2022 16:39:52, PG/2022/0608492